

LA MIA BABELE



di CORRADO AUGIAS

L'INNAMORAMENTO È UN MISTERO, PAROLA DI 83 RICERCATORI

Abbiamo dentro la testa 900 centimetri cubi di materia cerebrale che ci permette di fare ciò che facciamo e, soprattutto, di essere ciò che siamo. E il cervello, bellezza, verrebbe da dire parafrasando una famosa battuta. Sul suo funzionamento, capacità, possibilità, estensione, esce per Einaudi-Stile libero un libro molto coinvolgente anche per il modo in cui è strutturato: Essere intelligenti è una malattia? Curato da François-Xavier Alario, il libro nasce in Francia promosso dall'istituto di ricerca Scienze del cervello e della Cognizione di Marsiglia. Sono state raccolte le domande più frequenti che ci si pone (che tutti ci poniamo) sul cervello e ben ottantatre ricercatori hanno scritto brevi risposte fornendo i più recenti dati al riguardo. Per esempio: «La depressione si può guarire?», «Tutti gli animali hanno un cervello?», «Il cellulare rende ciechi?» e via dicendo. Prendo due delle domande, lontane tra loro, che compaiono con molta frequenza nelle cronache e nei dibattiti. La prima è: «Cosa fa il cervello durante il coma cerebrale?». I pazienti in coma hanno perso coscienza, il coma può condurre al decesso; da qualche tempo però esiste anche la cosiddetta «morte cerebrale» dove il cervello

non presenta più segni d'attività. Dal coma ci si può risvegliare ma in una strana forma detta «stato vegetativo» (risveglio senza coscienza).

La voce analizza queste diverse fasi arrivando all'inquietante conclusione che «tra i pazienti clinicamente in stato vegetativo, l'assenza di coscienza è, in qualche raro caso, solo apparente». Passo alla seconda voce su una variante decisamente lontana: «Perché ci si innamora?».

ESSERE INTELLIGENTI È UNA MALATTIA?



ESSERE INTELLIGENTI È UNA MALATTIA?
a cura di
François-Xavier Alario
EINAUDI
pp. 347
euro 18,50
Traduzione
di Camilla Testi

Interessante la suddivisione del processo in varie fasi. La prima è «il desiderio». La scintilla che dà l'avvio è in poche parole la spinta vitale verso l'accoppiamento per la procreazione della specie. Entrano in ballo molecole inodori e blocco dei circuiti cerebrali del giudizio e della critica. Dell'essere desiderato si considerano insomma solo gli aspetti positivi.

Tralascio le relative aree cerebrali stimolate; nella seconda fase, «l'attaccamento», agiscono altri due ormoni, ossitocina e vasopressina «che favoriscono investimento coniugale e genitoriale e la dedizione di coppia». Capito tutto questo, e molto altro, resta - conclude la voce - che l'attrazione tra due esseri, al fondo, è ancora un mistero.



PER HOBBY E PER PASSIONE
Giulietta Rovera
MANNI
pp. 210
euro 18

È INCREDIBILE QUANTE CONSIDERAZIONI SI POSSANO

FARE PARTENDO DALLA PASSIONE (MANIA?) DEGLI HOBBIES. IN PARTICOLARE DEL COLLEZIONISMO: OROLOGI, BAMBOLE, SOLDATINI, ARREDAMENTO, FRANCOBOLLI, LIBRI ANTICHI, TAPPI, PALLE DI VETRO E L'ELENCO POTREBBE CONTINUARE. L'AUTRICE RICOSTRUISCE LA STORIA E LE DIMENSIONI DEL FENOMENO, RIESCE A FAR CONFESSARE AD ALCUNI CELEBRI COLLEZIONISTI CONTEMPORANEI LE LORO SEGRETE PASSIONI.



MANUALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Franco Fabbro
CAROCCI
pp. 285 euro 29

IL TITOLO SUONA PROFESSIONALE, IN REALTÀ

IL MANUALE, AD USO DI EDUCATORI, MEDICI E GENITORI, ESPONE CON ESEMPLARE CHIAREZZA LE PRINCIPALI MALATTIE PSICHIATRICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA. CHIARISCE NELL'ORDINE: I CONCETTI FONDAMENTALI, GLI STRUMENTI PER UNA DIAGNOSI NEL CASO DI DISABILITÀ COGNITIVE, I PIÙ IMPORTANTI DISTURBI NEUROLOGICI. NELL'ULTIMA PARTE I PRINCIPALI INTERVENTI RIABILITATIVI COMPRESI QUELLI FARMACOLOGICI.

